Anno 47.° - N. 102

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 13 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le truppe italiane hanno ieri occupato Tolemaide

La penetrazione in Cirenaica è cominciata

IL MONTENEGRO È RISOLUTO A RESISTERE

Il Papa ebbe una nuova ricaduta

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'OCCUPAZIONE DI TOLMETTA

Come era formato il convoglio

BENGASI, 11. — Ufficiale. — *Preceduti dalla* Regina Elena *sulla quale è imbarcato il comandante in capo delle forze navali, ammiraglio Viale, sono partiti ieri le navi* Bausan *e* Vittorio Emanuele *ed il trasporto* Rio Amazzoni *con a bordo il quarto battaglione eritreo, un reparto del genio e l'ufficio militare politico; i piroscafi noleggiati* Solferino *e* Cornigliano *con a bordo un battaglione del 68.mo fanteria di truppe indigene, la nave ospedale* Regina d'Italia *e la flottiglia da sbarco, la cisterna* Verde, *la torpediniera* 48 T., *il rimorchiatore* Ester *e dieci maone.*

Il convoglio comandato dal generale Tassoni era diretto a Tolmetta. E' qui giunto da Massaua il sesto battaglione eritreo.

BENGASI, 11. (ore22). — *Prosegue lo sbarco delle truppe a Tolmetta ritardato dallo stato del mare. A sera sono discesi a terra cinque battaglioni. Una parte degli indigeni a tirato pochi colpi di fucile a distanza.* (Stefani).

I particolari dello sbarco
Un luttuoso incidente

ROMA, 12. — Ufficiale. — *Ieri prima dell'alba un nostro convoglio di sbarco al comando del generale Tassoni e scortato da una divisione della prima squadra al comando dell'ammiraglio Viale si presentò dinanzi a Tolmetta ed iniziò alle cinque le operazioni di sbarco.*

Da un telegramma giunto stamane dal generale Tassoni si rileva che lo sbarco procedette durante tutta la giornata di ieri senza alcuna resistenza da parte del nemico, ma molto contrastato dal mare improvvisamente ingrossatosi.

Ciononostante la maggior parte delle truppe riuscì a prendere terra prima di sera. Le operazioni di sbarco continuarono oggi e si è avuto a deplorare un grave incidente.

A cagione del mare grosso uno zatterone essendosi sfasciato rimasero annegati un ufficiale e sedici militari di truppe. Stamane la bandiera sventola a Tolmetta.

L'occupazione d'un altro porto della Cirenaica per costituire la base della penetrazione sull'altipiano era stata da tempo annunciata. Ma da molti giorni i corrispondenti da Bengasi tacevano. Ferveva però, la preparazione militare e ieri l'altro la spedizione è partita per compiere l'impresa.

Venne occupata Tolmetta o Tolmeita; l'antica Tolomaide (Ptolemais), situata fra Bengasi e Derna, e che fu il porto di Cirene, la capitale della regione che ebbe splendore e ricchezza di civiltà prima greca e poi latina.

Da Tolmetta le nostre truppe saliranno all'altipiano e occuperanno Merg, ove sono appunto le rovine di Cirene e donde potrà estendersi la nostra opera di pacificazione e di redenzione di quella fertile plaga.

Lo sbarco avvenuto, senza opposizione da parte degli indigeni, venne funestato, causa il mal tempo che rende molto pericoloso l'approdo in quella spiaggia, da un luttuoso incidente. Una imbarcazione fu capovolta da un'ondata e un ufficiale e sedici soldati miseramente perirono.

I Sovrani di Spagna
pranzano all'ambasciata italiana

MADRID, 12. — Il Re e la Regina, accompagnati dagli alti dignitari del palazzo, intervennero al pranzo offerto in loro onore dall'ambasciatore d'Italia.

Alla fine del pranzo vi fu un ricevimento. Anche il ministro degli esteri assisteva al pranzo. (*Stefani*).

La visita di Alfonso a Parigi
avrà carattere ufficiale

PARIGI, 12. — Il *Gaulois* annunzia che Re Alfonso XIII ha stabilito il suo arrivo a Parigi per il 7 maggio. La sua permanenza nella capitale francese durerà tre giorni e avrà carattere ufficiale. Il Re sarà accompagnato dal ministro degli esteri Navarro Reverter.

Il Re ha espresso il desiderio di assistere ad una esercitazione militare.

La conferenza finanziaria

LONDRA, 12. — Carnege, primo segretario dell'ambasciata inglese a Parigi e sir Horwey consigliere al governo egiziano, rappresenteranno il governo inglese alla conferenza finanziaria di Parigi.

Il Montenegro non domanda indennità
e non rinuncia a Scutari
Il popolo e il sovrano strettamente uniti

CETTIGNE, 12. — *E' inesatto che il Re del Montenegro sia disposto a rinunciare a Scutari in cambio d'una indennità di venti milioni. Anche la notizia circa la pretesa abdicazione del Re è infondata. Il popolo non fu mai così strettamente unito al suo sovrano come nella lotta che questi ora sostiene.* (Stefani).

La Serbia abbandona Scutari al suo destino

VIENNA, 12. — *I giornali hanno da Belgrado: «Nei circoli bene informati si conferma che il governo serbo ha disposto che l'azione militare da parte serba dinanzi a Scutari sia sospesa. Il ministro della guerra telegrafò al comandante delle truppe serbe presso Scutari, generale Bojovic che cessi il bombardamento».*

Come fu sequestrato
il yacht di Re Nicola

VIENNA, 12. — *A proposito del sequestro dell'yacht reale montenegrino da parte della flotta internazionale la* Neue Freje Presse *ha da Antivari: «Ieri alle 7 di sera l'yacht reale montenegrino* Roumia, *mentre si accingeva ad entrare nel porto di Antivari fu scoperto dai proiettori di una nave da guerra austro-ungarica. Una torpediniera raggiunse il* Roumia *invitandolo a desistere dall'intenzione di entrare in porto e ad ancorarsi presso la nave da guerra austro-ungarica. Indi, dopo qualche tempo fu condotto verso Durazzo.*

Le gravi contese fra gli alleati

PARIGI, 12. — *Il* Petit Parisien *ha da Pietroburgo: Corre qui voce che la Serbia avrebbe domandato recentemente all'imperatore Guglielmo e allo Czar Nicola di funzionare come arbitri per la definizione delle frontiere tra gli alleati.*

SALONICCO, 12. — *I bulgari hanno fatto avanzare due reggimenti verso Doiran. Si dice che i serbi lascieranno Chevgbeli ai greci.*

Le truppe serbe resteranno
davanti Scutari
ma non parteciperanno all'assalto

BELGRADO, 12 — *Il governo serbo ha deciso d'inviare alle truppe serbe dinanzi a Scutari l'ordine di non partecipare più agli assalti diretti contro la città. Le truppe serbe rimaranno nelle loro posizioni per respingere gli attacchi che potranno eventualmente verificarsi da parte turca oppure albanese, ma non parteciperanno più alle operazioni attive dell'assedio.* (Stefani).

Un duello d'artiglieria a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 12. — Un comunicato ufficiale annunzia che ieri vi fu un duello d'artiglieria sull'ala sinistra di Ciatalgia. La calma continua regnare nelle altre posizioni. Un aereoplano turco fece evoluzioni sull'ala sinistra bulgara e dopo esplorate le posizioni nemiche rientrò senza incidenti. Le condizioni sanitarie delle truppe sono soddisfacenti.

Il boicottaggio dei negozianti serbi
contro i prodotti dell'Austria-Ungheria

VIENNA, 12. — La *Neue Freje Presse* pubblica un dispaccio da Belgrado secondo il quale in una riunione di rappresentanti delle Camere di commercio serbo è stato deciso di proclamare il boicotaggio contro l'Austria-Ungheria e di invitare gli alleati ad associarsi al boicotaggio.

La ferocia turca a Castellorizzo

ATENE, 12. — L'Agenzia d'Atene *pubblica dispacci pervenuti nella notte che annunciano che i turchi provenienti dalla costa Asiatica massacrarono i cristiani dell'isola di Castellorizzo. Mancano i particolari.*

Le piacevoli constatazioni
del ministro delle finanze austriaco

VIENNA, 12 — La *Neue Freje Presse*, a proposito delle dichiarazioni del ministro delle finanze, Zalesky, sulle trattative fatte in occasione del collocamento del nuovo prestito, rileva che il ministro delle finanze accennò anzitutto al comunicato del governo russo il quale è di una grandissima e immediata importanza per la conclusione della pace, dimostrando il pieno accordo della Russia con la politica delle altre potenze e che in secondo luogo constatò che le relazioni tra la monarchia e il Montenegro e la Serbia sono migliorate in questi ultimi giorni ed hanno perduto ogni carattere di immediato pericolo. Finalmente egli dichiarò che le questioni ancora pendenti si sviluppano in un senso favorevole che offre tutte le garanzie per una soluzione pacifica.

Le condizioni del Papa
tornarono gravi

ROMA 12 — Pio X ha passato una notte tranquilla riposando alcune ore. Anche nella visita di stamane che è durata dalle 7.45 alle 8.30 il prof. Marchiafava e il dott. Amici hanno riscontrato nel Pontefice una temperatura normale. Il Papa ha chiesto ai medici di potersi alzare e di rimanere qualche ora in poltrona; ma i medici stante la giornata rigida e piovosa lo hanno sconsigliato pregandolo, se proprio lo desidera, di alzarsi soltanto per il tempo necessario per rifare il letto.

Il Papa a malincuore ha dovuto accondiscendere alle prescrizioni dei dottori. Anche stamane alle 8,10 la sorella e la nipote si sono recate in Vaticano.

Il bollettino ufficiale

ROMA, 12. — L'Osservatore Romano *pubblica il seguente bollettino*:

« Sua Santità dal giorno sette corrente è ammalato di recidiva influenza con sintomi di tracheo-bronchite. La febbre che era cessata da tre giorni è ritornata oggi con esacerbazione dell'affezione catarrale toracica. Non vi sono sintomi da destare preoccupazione.

F.ti *Ettore Marchiafava, Andrea Amici».*

ROMA, 12. — *Alle ore 14 il prof. Marchiafava si è recato di nuovo in Vaticano e ne è riuscito circa alle ore 15. Questa visita del prof. Marchiafava che nei giorni passati, dopo la visita della mattina, tornava in Vaticano soltanto la sera è determinata dal fatto che il Pontefice è stato colto di nuovo dalla febbre.*

La tessera di riconoscimento
per l'esercizio del voto
Un decreto del Presidente del Consiglio

ROMA, 12. — Un decreto emanato dal ministro dell'Interno, Presidente del consiglio on. Giolitti, stabilisce le norme che i pretori dovranno osservare nel rilascio delle speciali tessere di riconoscimento, autorizzate per l'esercizio del voto dalla legge elettorale politica.

Il decreto in parola dispone che l'elettore il quale, non essendo munito di libretto o tessera di riconoscimento con fotografia rilasciati da una autorità governativa, desidera provvedersi della speciale tessera autorizzata dalla legge elettorale politica, deve farne istanza in carta libera al pretore del mandamento in cui è compresa la sezione elettorale nella quale deve votare, unendo alla domanda un certificato rilasciato dal sindaco del comune, nelle cui liste l'elettore è iscritto, provante tale iscrizione, ed un certificato di identità personale rilasciato dal sindaco del comune di residenza. L'uno e l'altro certificato, in carta libera, vengono rilasciati gratuitamente. All'istanza, che deve essere presentata personalmente dall'elettore alla cancelleria della pretura, debbono essere allegati anche due esemplari della fotografia dell'elettore.

L'elettore che non sappia sottoscrivere può, presentandosi personalmente alla cancelleria della pretura, fare la domanda in forma verbale, avanti al cancelliere, esibendo i due certificati e le fotografie.

Nello stesso giorno il pretore deve provvedere al rilascio della tessera, previa identificazione dell'elettore.

La tessera è di tipo unico. Contiene da un lato la fotografia dell'elettore, che deve essere munita del timbro a secco della pretura e della firma del pretore, e dall'altro lato contiene l'attestato di riconoscimento, il nome, cognome, paternità, età e luogo di nascita dell'elettore, l'indicazione della lista elettorale del comune dove l'elettore è iscritto, deve portare la firma del pretore e del cancelliere e il timbro della pretura.

Nel caso che l'elettore non sappia sottoscrivere o non sia personalmente conosciuto dal pretore o dal cancelliere, per il rilascio della tessera, è necessaria la presenza dei testimoni.

Il prezzo della tessera è di dieci centesimi, ed è devoluto al cancelliere della pretura il quale deve sostenere le spese per approvvigionare l'ufficio del numero delle tessere necessarie secondo le presumibili richieste degli elettori, secondo speciali norme fissate dal decreto.

Una sentenza che interessa i maestri

Si ricorderanno le agitazioni e le lamentele che a suo tempo furono causate dall'applicazione dell'orario divino nelle nostre scuole elementari. Perciò riteniamo interessante dar notizia al riguardo di una notevole sentenza in materia magistrale del Tribunale di Bologna.

Quel Tribunale ha infatti pronunciato in questi giorni una sentenza che sarà accolta con piacere dagli insegnanti delle scuole primarie — specialmente rurali — in quanto afferma un diritto, molte volte sconosciuto.

Come è noto l'articolo 6 della legge 8 luglio 1904 prescrive che nel caso di ristrettezze di locali o di numero esorbitante di alunni (più di 70) si osservi l'orario diviso: cio 3 ore al mattino e tre nel pomeriggio; e per questo maggior lavoro il Comune è tenuto a pagare in più all'insegnante i due quinti dello stipendio legale.

In molte scuole, per necessità, fu subito applicata la predetta divisione d'orario: i Sindaci, i Direttori, gli ispettori non solo la consigliarono, ma l'imposero; e gli insegnanti obbedirono, s'affaticarono ed attesero pazientemente il pagamento dei dovuti due quinti. Ma non molti furono i fortunati che non attesero in vano. Passarono gli anni, i lamenti crebbero, si fecero reclami, si protestò, si ricorse alle autorità superiori, e sempre inutilmente.

Costituitosi il nuovo Consiglio scolastico, a norma della legge Credaro, gli insegnanti del Bolognese vi fecero ricorso con molta fiducia, ma viceversa fu un completo insuccesso. Il Consiglio così giudicò: I comuni che non provvidero regolarmente, e cioè con osservanza di quelle formalità di legge (che solo avrebbero potuto obbligarli giuridicamente verso gli insegnanti) non sono tenuti al pagamento dei due quinti, anche se venne osservato per necessità l'orario di ore giornaliere.

Dunque, stando al giudizio del Consiglio scolastico, nel caso di una insegnante che per tanti anni era stato costretto a maggior lavoro il Comune poteva — al più — rivolgere un «grazie!». Compenso troppo comodo, e troppo meschino!

E di tale compenso appunto non volle accontentarsi la maestra Negrini Spiga di Zola Predosa che ricorse al tribunale. E il tribunale ha accolto interamente le sue domande. Nella elaborata e dotta sentenza si legge fra le altre considerazioni:

«Il principio che nessuno può arricchirsi con altrui danno ha valore anche nella soggetta materia. Se la maestra Negrini non avesse osservato l'orario diviso, il Comune di Zola Predosa avrebbe dovuto provvedere all'apertura di altra scuola per assolvere al suo dovere, e sobbarcarsi le conseguenze di maggiori spese».

La sentenza è opera del conte cav. Emanuele Rasponi.

LA GUERRIGLIA NEL MAROCCO
Un nuovo combattimento

PARIGI, 12. — Il ministro della guerra informa che i Beni Buyah attaccarono il 10 corrente a Casbah la colonna Giradet. La colonna con un vigoroso attacco fugò il nemico. La colonna ebbe un capitano, due caporali e soldati uccisi, un tenente, un sottufficiale e otto soldati feriti.

La salma di Pierpont Morgan
collocata nel museo
in attesa delle onoranze

NEW YORK, 12. — Il piroscafo *La France* della Compagnia Transatlantica recante la salma di Pierpont Morgan è giunto con la bandiera a mezz'asta. Tutti i piroscafi ancorati in porto hanno anche essi issato la bandiera a mezz'asta. Il figlio di Pierpont Morgan si è recato incontro alla *France*, alla stazione di Quarantena per dirigere le operazioni di sbarco del feretro.

Il pubblico non è stato ammesso sul molo. Il feretro è stato trasportato al Museo privato di Pierpont Morgan dove rimarrà esposto fino a lunedì. I fiorai di New York hanno ricevuto delle ordinazioni di corone, dall'Europa e dagli Stati Uniti che il Museo non sarà sufficiente a contenere tutti quelli che saranno inviati.

Lo Zar riconosce il valore
dell'equipaggio del 'Minoga,

PIETROBURGO, 12. — Lo Zar ha conferito onorificenze a tutti i membri dell'equipaggio del sottomarino *Minoga* alcuni dei quali hanno ricevuto inoltre la promozione. Il sottomarino ha sofferto avarie al largo di Libau nella notte dal cinque al sei aprile. Il suo equipaggio è rimasto nove ore sott'acqua, tra la vita e la morte.

Gli inviti di Guglielmo
per il matrimonio della figlia

PARIGI, 12. — Secondo il *Gaulois* l'Imperatore di Germania ha invitato l'imperatore di Russia e le due imperatrici ad assistere al matrimonio della principessa Vittoria. Le imperatrici si sono scusate e l'Imperatore ha accettato in massima ma non ancora definitivamente. E' probabile però che il desiderio di un incontro con l'Imperatore Guglielmo e con il Re d'Inghilterra lo determinerà a recarsi a Berlino.

Il successo d'un kossuthiano
e la caduta d'un segretario di stato

BUDAPEST, 12. — Nella elezione parziale che ha avuto luogo oggi nel distretto elettorale di Dunavecc, il candidato del partito di Kossuth, Platty fu eletto deputato. Il segretario di stato Benedek è rimasto in minoranza.

Risse sanguinose fra marinai
nord-americani

NEW YORK, 12. — Secondo le notizie dal Messico due marinai dell'incrociatore *California* sono rimasti uccisi e tre sono stati gravemente feriti durante una rissa in via Mazatlan. Anche due agenti di polizia messicani che cercavano di arrestare i marinai sono rimasti feriti.

Nei campi d'aviazione
Le cadute mortali di ieri

QUENSTOWNROUGH, 12. — Un aeroplano militare montato da un capitano di fanteria e da un pirotecnico è caduto da una altezza di mille piedi. I due aviatori sono rimasti gravemente feriti.

BUENOS, AYRES, 12. — L'aviatore argentino Peréz Arieno è caduto da una altezza di 400 piedi presso Rosario ed è rimasto ucciso.

L'edilizia moderna
e l'opera di R. D'Aronco

L'Emporium, *la rivista illustrata di arte, letteratura e scienze, edita dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo che è una delle più belle e stimate pubblicazioni del genere, non solo in Italia ma dell'Europa, ha pubblicato nel fascicolo del corrente aprile un articolo dell'architetto Marcello Piacentini su Raimondo d'Aronco.*

L'articolo del giovane e già famoso scultore romano contiene 35 bellissime incisioni (oltre il ritratto) e porta per titolo: L'edilizia moderna. — L'opera di Raimondo D'Aronco.

Crediamo di rendere un servigio di nostri lettori riportandolo:

Nel settembre del 1885, circa cioè trent'anni fa, Giulio Magni scriveva una lunga lettera al suo intimo amico Raimondo d'Aronco sulle tristi condizioni dell'architettura italiana. La lettera è tutta piena di giuste osservazioni e di sani principii, e richiamando discorsi e discussioni cui i due giovani entusiasti, oggi illustri architetti, precedentemente avevano preso parte, ci rivela come già allora essi conoscessero i gravi problemi della moderna architettura, e come sentissero la forza di ribellarsi ad un ambiente vecchio e dogmatico, per correre liberi verso orizzonti più vasti, seguendo unicamente l'impulso della loro fantasia e della loro ragione.

Così conclude la lettera:

«Oh se si potessero riunire tutti gli sforzi, se si potesse tracciare la nuova via più razionale che ha la metà più sicura.

«Fuori d'Italia, tenendo dietro a tutte le moderne costruzioni, ci accorgiamo facilmente come questi sforzi ci siano, e come nuovi criteri dei viventi architetti incominciano a sorgere, informandosi a principii indiscutibili. E non vi ha dubbio alcuno, questa è la mia fede, che anche qui e fra non molto avremo la luce di questa alba novella; ma bramerei pertanto che noi ne affrettassimo il tempo coi nostri studi e con le nostre solidarietà.

«Credi, D'Aronco mio, che nelle attuali condizioni artistiche d'Italia è immensamente difficile di poter fare qualche cosa senza incontrare le più grandi difficoltà. Colui che deve lavorare si trova nel bivio difficilissimo, se cioè fare come la ragione lo guida o come il generalizzato sentimento gli impone.

«Affrontare l'impopolarità è certo un eroismo, e chi si sente forte nelle battaglie da combattere, scenda nel campo con quel coraggio che dà la sicurezza della vittoria».

* * *

Raimondo D'Aronco ebbe questo eroismo, e con audacia, dai più ritenuta temeraria, da pochissimi compresa, sfidò l'imperante dottrinarismo altrettanto facile quanto vuoto e banale, spezzò ogni vincolo e ogni freno, e si unì con quei pochi quanto lui giovani e ribelli, quali il Moretti, il Basile, il Magni, il Sommaruga, ed altri che per vie diverse secondo i singoli temperamenti, lanciarono in Italia il primo grido di risveglio.

Mentre il Basile cercava, come poi trovò, tutta una nuova, fresca e italica fioritura decorativa, e il Moretti, il Magni e il Sommaruga costringevano, per poi svolgerli con altri intendimenti, i nuovi ideali in una visione sapiente di forza e di aristocratica classicità, il D'Aronco esuberante, irrequieto, impulsivo, alle volte persino vimento, facile ad innamorarsi di ogni idea che avesse l'impronta del genio e dell'originalità accompagnò, a volte precedendo, a volte seguendo, l'evoluzione architettonica di questi ultimi trent'anni.

Uomo d'ingegno pronto e spirito spigliatissimo, una volta arrivato a individuare tutto un suo stile, non si fermò, come succede alla maggior parte degli artisti, pago del successo ottenuto e non si adagiò nel puro esercizio professionale, ripetendo sè stesso nella riposante soddisfazione di vedere le proprie opere sempre bene accette.

Vinta una battaglia, mentre poteva tranquillamente sedere e consolidare, senza ulteriori rischi la propria posizione, preferiva tornare in campo verso nuove e più ardimentose conquiste.

E' questo il carattere sapiente di Raimondo D'Aronco: la ricerca, sempre continua, affannosa, il rinnegamento del passato e l'incompatibilità del presente. Egli in sostanza è l'espressione sincera, l'esponente forse più completo della evoluzione architettonica contemporanea. Studiando l'opera sua si può dire di avere una visione organica e quasi perfetta di tale evoluzione.

La facilità della condanna di ogni scuola e la rapidità del sorgere di nuovi indirizzi, la instancabilità, la indeterminatezza degli studii fluttuanti, tutte queste manifestazioni della arte d'oggi in genere, e dell'architettura in special modo, nelle opere di Raimondo D'Aronco trovano il riflesso più vivace e più limpido.

L'opera sua infatti è vasta, vária poliedrica: non vi ha ancor dato (e non lo poteva appunto per il suo temperamento e per le aspre guerre che gli hanno mosso i nemici) il lavoro di assoluta sua costruttura, la manifestazione sintetica, concreta della sua forza, ma ci ha dato una serie infinita di geniali progetti, di opere gustosissime e originalissime, che rivelano tutta la sua fantasia spigliata, il suo temperamento ardente, la sua portentosa facilità.

Attraverso a tanta varietà d'aspetti e a tante forme nuove e dissimili, non riesce tuttavia difficile di raggruppare tutta l'opera di Raimondo D'Aronco in due grandi periodi, che corrispondono pure a due periodi ben diversi della sua vita; il primo che ancora vagamente risente del classicismo greco-romano e che sviluppò principalmente in Italia, e il secondo modernissimo che sviluppò principalmente in Oriente.

* * *

Le opere più salienti della prima maniera del D'Aronco sono il progetto per il Palazzo di Giustizia di Roma, quello per il Ponte Umberto Primo sul Po a Torino, il Padiglione dell'Esposizione di Architettura in Torino, il Ponte sulla Neva a Pietroburgo, e vari monumenti funerari, edicoli, ossari.

Il progetto per il Palazzo di Giustizia di Roma (uno dei primi lavori), lo studiò con la collaborazione tecnica di Pietro Paolo Quaglia, è un tentativo d'innesto delle nostre forme tradizionali con le nuove forme grecoromane, provenienti da Oltr'Alpe.

Il tentativo è felice, sopratutto nella parte centrale del progetto principale, dove la originale cupola assume quasi l'aspetto severo e grave di una grande ara.

Se si pensa all'epoca in cui tale lavoro venne concepito (nel 1882), si comprenderà facilmente quali idee innovatrici cui mossero già l'ardito giovane.

La facciata per la Esposizione di Architettura di Torino nel 1890 è una delle sue composizioni più gustose e più piacevoli; il portale grecizzante, leggiadro e severo ad un tempo sormontato dalla figura dell'Architettura assisa sopra un grandioso trono, le due fiancate con quelle specie di arazzi tesi sotto i modelli incisi dei più superbi capolavori dell'edilizia storica, le testature terminali secche: tutto in questa piccola opera d'arte è *trovato*, tutto originalissimo e leggiadro, e fresco e allegro: tutto meravigliosamente proporzionato.

La linea grecamente riposata, la vivace policromia, la serenità chiara e gioconda di questo edificio mi fanno pensare involontariamente all'arte di Domenico Morelli.

Fra i monumenti e gli ossari cita tra i più riusciti quello per Dogali, quello per Calatafimi, per Velletri e per Palestro.

Ma l'opera maggiore di tutta la produzione di Raimondo D'Aronco, la più geniale e seria, il suo vero *capolavoro* è senza dubbio il progetto per il ponte Umberto Primo a Torino, a due sole arcate sopra una lunghezza di circa cento metri.

La linea calma, orizzontale del parapetto, dà risalto alla statua equestre di Umberto Primo, posata sul pilone posteriore, facendola campeggiare sul meraviglioso sfondo verde dei colli di là del Po.

Dal pilone anteriore si stacca il toro simboleggiante la città e partono i due archi ellittici, svelti, leggieri, che ricadono sulle testate adorne di statue sedute.

Le pile e le testate sporgenti, ornate di balconcini e raccordate all'ossatura del Ponte con controarchi rampanti, creano un così felice partito di chiaroscuro, d'intrecci e di confinazioni di curve e d'ornati, una così suggestiva linea dolce ed infinita, un senso così vivo, di musicalità lenta e solenne, una così meravigliosa e razio-

nale subordinazione delle parti decorative alla linea rigida e statica della costruzione, da indurre a classificare questo Ponte tra i più belli che si siano finora concepiti, collocandolo, dopo quelli dell'antichità, accanto a quelli di Otto Wagner.

Ma non fu concesso all'egregio architetto di vedere eseguita la più bella opera sua: furono troppe le avversità e vi dovette rinunciare. Fu allora bandito un concorso e per questa volta riuscì il D'Aronco, in collaborazione dell'ing. Ferria, vincitore assoluto della gara, con un progetto a tre archi.

Questo secondo lavoro non ha la linea sobria e solenne del primo, è più ricco e più chiassoso; singolarissimo però, ed esuberante di motivi decorativi, nuovi e genialissimi.

Non spetta a me rintracciare le ragioni per le quali anche questo non venne costruito: certo è che se si fosse seguito il verdetto della Giuria del concorso, si sarebbe ottenuto un duplice vantaggio: di dotare Torino di un'egregia opera d'arte, e d'impedire l'esecuzione dell'attuale misero e povero Ponte Umberto Primo.

***

Conosciutosi il valore del giovane architetto e passata la sua fama al di là dei nostri confini, il Sultano di Costantinopoli chiamò a sè, non so per felice intuito o per sapiente suggerimento, il D'Aronco, nominandolo architetto capo dell'impero.

Scelta più felice non poteva fare il povero Abdul Hamid: il suo capriccio sempre mutevole di uomo raffinato si accordava perfettamente col giovane artista, politissimo e desideroso sempre di schizzare *ex-tempore*, e capace di improntare giornalmente progetti colossali e disegni fantastici.

I suoi primi lavori sono un Padiglione per l'Esposizione Nazionale Ottomana nel 1894, il Corpo di Guardia sul Quai di Galata, e un archivio costruito nel Parco del Palazzo Imperiale di Yildiz; nei quali ancora prevalgono la prima maniera classica, sebbene vi si scorga già una maggiore libertà di movimenti e con accenno alle forme orientali.

Il soggiorno nella città del sogno e del colore, la vicinanza ed il continuo contatto con i secessionisti dell'Austria e della Ungheria non potevano riuscire indifferenti all'animo assetato ed entusiasta del D'Aronco.

E se nei primi lavori di questa nuova fase della sua vita, l'influenza dell'Olbrich e della scuola viennese riescono forse troppo chiare ed evidenti, come nell'Esposizione di Arte Decorativa di Torino e di Udine, le opere ch'egli concepì in seguito son lì a dimostrare come ben presto la sua mente seppe assimilare i precetti della rivoluzione nordica, e come seppe poi creare tutto un suo originalissimo stile.

Vero è che quei progetti di Torino egli inviò da Costantinopoli e che nell'esecuzione affrettata vennero orribilmente fraintesi e snaturati: vero è che la grande rotonda d'ingresso e concezione romanamente ardita larga e nobilissima; ma non v'è dubbio che qui la personalità del D'Aronco è un poco mancata.

I lavori più indovinati di questo periodo sono la vasta loggia e torre per orologio nel Giardino dell'Ospedale Francese di Chichi (Pera), la casa di Edhem Bey a Venikemy, e quelle Santoro a Pera, dove alla sapienza distributrice dei Belgi, è unito uno squisito e infinito aristocratico senso decorativo: la seconda, specialmente, è mirabile per preziosità e distinzione.

Il Padiglione di S. E. Riza Pascià, ministro della guerra, è cosa si leggiadra, sì civettuola, sì gaia da comunicare una vera gioia a chi la guarda!

Fine e sobria la piccola moschea di Galata, e squisitamente delicata e nuova la fontana tomba e libreria di Kildiz.

Questi ultimi lavori del D'Aronco, pur così tecnici, costituiscono nel loro insieme un'organica e complessa opera di finezza e di preziosità.

La genialità inventiva e spigliata del giovane artista, con la maturità degli anni e degli studi, in contatto con tanti capolavori d'un'arte che l'affascinava e dalla quale si sentiva naturalmente attratto, ha saputo castigarsi e costringersi in una forma sana e definitiva.

Questa nuova maniera, che, come dicevo, si riallaccia al grande movimento decorativo nordico-orientale, coll'Olbrich, col Klint, col Wagner, è però ora resa personale e leggiadramente ingentilita, animosamente italianizzata.

***

Dopo aver accennato all'opera che il D'Aronco sta erigendo a Udine con lo stesso entusiasmo dei suoi primi lavori l'autore così conclude:

«Tanto più grato mi è riuscito parlare di Raimondo D'Aronco, in quanto a noi Friulani la sua figura è di grande ammaestramento: ad onta dell'indifferenza, degli ostacoli, delle guerre che gli furono mosse, egli volle sempre fare ciò che sentiva. Al di sopra dell'artista, noi dobbiamo riconoscere in lui una volontà che mai si piegò.

Arch. MARCELLO PIACENTINI.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13 a L. 13.30 — granoturco giallo L. 12.75 a L. 14.30 — Cinquantino L. 12 a L. 12.50 — Fagioli (q.le) L. 30 a L. 36.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Patate L. 7 a L. 10 — Pomi L. 70 — Radicchio L. 10 — Spinacci L. 10 a L. 12.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Capponi L. 1.75 a L. 1.90 — galli L. 1.70 a L. 1.90 — Anitre L. 1.35 a L. 1.45 — Oche L. 1.40 a L. 1.50 — Tacchini L. 1.30 a L. 1.70.

IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per lunedì è 102.17 nella settimana 102,15.

Cronaca Provinciale

Da CORNO DI ROSAZZO

Consiglio comunale - La lotta contro la diaspis - Industriale premiato - Le feste di maggio

Ci scrivono 12 (n):

Domani alle ore nove si riunirà questo Consiglio comunale per deliberare su vari importanti argomenti, di cui eccovi l'ordine del giorno:

1. Domanda del signor Alessandro Macorig per affranco di un livello.
2. Assunzione spesa per l'impianto telefonico. — Condizioni e tariffe.
3. Contrattazione di un mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine.
4. Cessione di fondo da parte del signor Secondo geometra Cabassi per l'allargamento di una strada.
6. Riparazione del pubblico orologio. Assunzione spesa.
7. Contributo a favore del Consorzio Agrario di Padova per la lotta contro l'afta epizootica.
8. Sussidio per la mostra bovina da tenersi in Cividale nel settembre prossimo venturo.

Ed in seduta privata:

9. Istanza dell'ex segretario comunale signor Cabassi Leandro per aumento di pesione.
10. Nomina in seguito al concorso del nuovo segretario comunale.

*** Per la lotta contro la diaspis pentagona si sta provando su vasta scala in questo comune il diaspicida «Collus» e pare con ottimi risultati.

In questi giorni ha assunto la rappresentanza qui del nuovo preparato il signor Alessandro De Sanctis al quale gli interessati potranno quindi innanzi rivolgersi per gli acquisti senza ricorrere alla Ditta depositaria di costà.

*** Al signor Luigi Mauro di qui, fabbricante di sedie, per gli ottimi prodotti della sua industria esposti recentemente a Genova in quella mostra internazionale dell'industria alimentazione ed igiene, è stato assegnato il diploma di medaglia d'oro.

Già nel 1911 alla Mostra di emulazione di costà, il signor Mauro conseguì altro diploma di medaglia d'argento; la nuova onorificenza conseguita non fa quindi che confermare i meriti di questo nostro bravo e modesto industriale al quale esprimiamo le più vive congratulazioni.

*** «Fervet opus» per le grandi feste del prossimo maggio che, in occasione dalla inaugurazione del proprio vessillo questa Società di Mutuo Soccorso, prepara.

Per la pesca di beneficenza cominciano già a pervenire alla presidenza della Società i doni dei quali quanto prima vi daremo l'elenco.

Alcune importanti ditte commerciali, fra cui diverse di costà, fornitrici dei nostri esercenti, hanno già promesso il loro concorso alla pesca; di altre si attende ancora, ma non si dubita che contribuiranno.

Domani sarà iniziata la vendita dei biglietti a 25 centesimi ciascuno, che concorreranno alla vincita di una *splendida* bicicletta di marca, acquistata dalla presidenza della Società presso la Ditta De Puppi di costà.

Chi desidera acquistare tali biglietti, che sono in numero limitato, ne faccia richiesta alla presidenza suddetta del paese prima del quattro maggio, giorno della estrazione quando sarà forse difficile trovarne ancora disponibili.

Fra giorni sarà pubblicato il programma completo dei festeggiamenti che ci consta, sarà attraentissimo.

E' assicurato l'intervento di molte Società consorelle della Provincia delle quali prossimamente potrò mandarvi l'elenco.

Auguriamoci che Giove Pluvio non ci sia contrario.

Da S. VITO al Tagliamento

La nuova P. esidenza dell'Unione Esercenti ed Industriali - Consiglio alla Società Operaia

Ci scrivono 12 (n):

Giovedì si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio della Società Esercenti ed industriali per la costituzione della presidenza e delle cariche sociali.

Erano presenti i signori: Concina Francesco — Da Corta Luigi — Fumei Giuseppe — Fogolin Luigi — Garlatti Luigi in sostituzione del signor Luigi Bottos rinunciatario — Gerussi Edoardo e Lovadina Emilio.

La votazione diede i seguenti risultati e cioè:

Presidente signor Emilio Lovadina — vice presidente signor Giuseppe Fumei — segretario signor Luigi Primon — esattore signor Giacomo Garlatti — cassiere signor Francesco Pittoni — portabandiera signor Carlo Trevisan e vice portabandiera il signor Mario Scodeller.

*** Domani alle ore 20 e mezza pomeridiane si riunirà il consiglio della Società Operaia per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Comitato sanitario.
2. Festa del primo maggio.
3. Radiazione di soci morosi.
4. Ammissione dei soci Gasparotto Giuseppe di Luigi e Gremese Adolfo di Luigi i quali ne fecero domanda.

GRADISCA di Sedegliano

Esami della IV classe

A Gradisca funzionò da ottobre fino a qualche giorno fa la quarta classe elementare diretta dalla esimia sig. Pia Garlatti De Campo, insegnante elementare.

Detta scuola fu aperta per espresso desiderio di parecchi capi famiglia, i quali sanno molto bene che l'educazione è la migliore eredità che un padre possa lasciare ai propri figlioli.

Le prove d'esame si fecero giovedì 10 corrente, dopo sei mesi di regolare insegnamento.

Gli alunni, tanto in iscritto che a voce, fecero bellissima prova; così essi escono dalla scuola migliorati nella mente e nel cuore.

Essi sono: Clabassi Onorato — Chucchini Francesco — Masotti Rodolfo — Mauro Renato — Mezzavilla Renato — Moretti Remo — Moretti Luigi — Nogaro Eugenio — Venier Onorino — Venier Vincenzo — Zoratti Ernesto.

Da CIVIDALE

Il mercato - Il tempo - La festa degli alberi - Assemblea - Esposizione intermandamentale

Ci scrivono 12 (n):

Il mercato bovino d'oggi, nelle prime ore prometteva assai bene, ma poi venne la piogiga a guastare ogni cosa. Tuttavia qualche affare venne concluso con andamento favorevole al rialzo nei prezzi in confronto dei mercati precedenti.

Ci conforta quindi rilevare che le disposizioni dei nostri mercati quindicinali si mantengono buone ed anche promettenti per l'avvenire.

In quanto al mercato settimanale, riuscito relativamente poco movimentato, per l'inclemenza del tempo, i diversi generi subirono delle varianti nei prezzi, con una incostanza che di rado si verifica.

*** Il tempo si è mutato di punto in bianco, con un forte abbassamento di temperatura.

Le cime dei monti, lontani o vicini, sono coperti di neve, e fiocchi caddero anche in città verso le tredici.

Questo brusco cambiamento non è certo un buon presagio per la promettente primavera fiorita.

*** Oggi, per la seconda volta, e sempre causa il tempo, venne rimandata la festa degli alberi, che doveva svolgersi sul vicino monte dei Bovi.

*** Domani, domenica, alle 15, avrà luogo l'assemblea dei soci del Teatro, per la nomina della presidenza.

*** Pubblichiamo il primo elenco delle azioni sottoscritte finora in favore della Esposizione Intermandamentale:

On. Morpurgo comm. grand uff. E. 30 — Battocletti Antonio 15 — Dorigo dottor Domenico 5 — Nussi dottor cav. Vittorio 5 — Rubini dottor cav. Domenico 5 — Cucavaz dottor Antonio 5 — Moro cav. Felice 5 — Moro ing. Vittorio 5 — di Lenardo Odorico 5 — avv. cav. Angelo Tamburlini 2 — Accordini prof. cav. Francesco 5 — Sclausero Giuseppe 2 — Aviani Giovanni 5 — Bulfoni Pietro 2 — N. N. 5 — Battocletti Angelo 2 — Conti cav. Giuseppe 2 — Rizzi Francesco 2 — Angeli Umberto 3 — Mesaglio Antonio 5 — Stagni Alessandro 2 — Deganutti Gaetano 5 — Pittini Pietro 2 — Zuliani Antonio 5 — Zorzini Eugenio 3 — Iacolutti Giuseppe 1 — Sartogo dottor Antonio 1 — Totale azioni N. 134 per l'importo di L. 1340.

La sottoscrizione continua e constatiamo con vivo piacere il favore con cui essa è stata accolta dalla cittadinanza cividalese, nell'intento di consolidare le basi del piano finanziario dell'Esposizione.

Rammentiamo che le azioni non vengono sottoscritte a fondo perduto: esse seguiranno le sorti dell'Esposizione e il Comitato esecutivo confida di non aver bisogno di valersi del capitale formato con la promossa sottoscrizione.

Impianti di salici

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Cividale vennero piantate 3000 talee di salix viminalis (venchar) e di salix amygdalina (surisin), lungo le sponde dell'Alberone, dell'Erbezzo e del Natisone.

Si dimostrerà così come anche da terreni improduttivi si possa ottenere abbondante ed ottimo prodotto per il rifiorire di una delle nostre più provvide piccole industrie agrarie.

L'asta pel Poiana

Ill.mo signor Direttore,

Apprendo dai giornali che l'asta per i lavori dell'acquedotto del Pojana è andata deserta.

La cosa non mi meraviglia, sarei stupito, invece, se l'asta avesse trovato un deliberatario. Chi le scrive conosce le modalità dell'appalto e ha presa conoscenza dei lavori da farsi fino a Corno di Rosazzo. La conclusione — per un imprenditore onesto che intende di lavorare a regola d'arte — è una sola: Il prezzo d'asta deve essere aumentato, *almeno* del 17 per cento; su questo dato, è possibile una licitazione..., in caso contrario il Consorzio del Pojana faccia il lavoro in economia.... e si diverta.

Venezia 11 aprile 1913

Un appaltatore galantuomo

Da CORDENONS

Decesso e funebri

Ci scrivono 12 (n):

Dopo breve malattia giovedì dieci corrente improvvisamente cessava di vivere il signor Luigi Antonini di qui. La sua dipartita produsse nel paese vivo e sincero rammarico perchè Egli durante il non breve tempo di residenza aveva saputo cattivarsi la stima e l'affetto generale per il suo carattere gioviale, la non comune intelligenza e scrupolosa onestà e perchè con amore indefesso si occupava sempre per favorire le belle ed utili istituzioni di pubblico interesse.

Oggi alle ore sedici ebbero luogo i funebri, che, ad onta dell'imperversare del tempo, riuscirono una imponente dimostrazione di stima e di affetto verso l'amato Estinto.

Vi parteciparno molte egregie persone, amici e conoscenti dei paesi limitrofi e lontani.

Vi intervennero tutte le persone civili del paese, le autorità, gl'impiegati ed una quantità non comune di popolo con torcie.

Il carro portante la salma era ricolmo di splendide corone omaggio dell'addolorata famiglia, dei parenti degli amici e conoscenti.

Alla famiglia desolatissima, colpita si acerbamente, invio da queste colonne vive e sincere condoglianze.

Da CODROIPO

Crisan'emi

Ci scrivono 12 (n):

Ieri sera alle ore 21, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata santamente, la falce della inesorabile Parca recideva la giovinezza di Amalia Sacchetto, fiore olezzante di gentili e domestiche virtù.

Alla famiglia colpita da sì atroce dolore le nostre condoglianze.

Da GEMONA

Encomio solenne - La Bohéme - Rompiscatole

Ci scrivono 12 (n):

Anche ai due nostri concittadini Ustinet Giovanni caporale appartenente al 63.o fanteria e Lepore Antonio pure egli caporale nel glorioso 11.o bersaglieri, venne conferito — come ad altri comprovinciali — un encomio solenne per l'ardimento, il valore con cui combatterono in più battaglie della guerra italo-turca.

Il Lepore sbarcò con i primi sul suolo Tripolino e vi rimase fino a pace conclusa, essendosi egli congedato e ritornato in patria ultimamente.

Ci compiacciamo con i due valorosi.

*** Domani sera al Cinematografo «Pro Glemona» potremo rivivere nell'azione «La Boheme» riprodotta in scene desunte dal romanzo del Murger. Mi si assicura una splendida film.

Altri numeri dell'attraente programma sono:

Rivista delle truppe a Roma e consegna delle medaglie (dal vero).

Pathè Iournal 284 (dal vero).

Un rubinetto bisbetico. (Scena comicissima.

Rappresentazioni come al solito alle 4.30, alle 8 e 9 pom. precise.

*** Torna l'inverno per bacco. Pioggia quasi tutto il giorno oggi. La neve a un palmo da noi, quasi ai pie' delle montagne. Si rindossano i pastrani, e come!

Benedetto Giove Pluvio, ci rompi le scatole davvero — e non a noi soli, ma anche le romperai agli amici udinesi che domani dovevano prender parte alla prima carovana scolastica e farci visita dopo la gita al monte Ledis.

Semina di avannotti di trota

Per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Gemona — Tarcento, vennero in questi giorni seminati n. 40.000 avannotti di trota fluviale, provenienti dall'incubatoio di Gemona. La distribuzione venne così ripartita: n. 10,000 nelle acque del Ledra e del Rio Gelato in territorio di Buia e di Artegna — n. 10.000 nel Cornappo in territorio di Nimis — n. 10.000 nelle risortive dei Rivoli Bianchi in territorio di Venzone e n. 10.000 nel Rio Tremugna e nel Rio Melò, in territorio di Trasaghis.

Da TOLMEZZO

Notizie in fascio

Ci scrivono 12 (n):

La società «Pro Tolmezzo» non è morta e a dar segno della sua vitalità «per quanto poco prosperosa» ha deliberato di far costruire una strada che da Via Cascina conduca sulla Picotta; questa lodevole decisione porgerà ai cittadini e villeggianti nella stagione estiva di recarsi lassù a godere lo splendido panorama delle valli del But e Tagliamento; i lavori avranno principio appena ottenuto dall'autorità militare il nulla osta al progetto.

A proposito ci vien riferito che nei paraggi della via Cascina vi sia una quantità di rottami d'ogni specie ed immondizie da rendere necessario raccomandare all'autorità comunale di rimuoverle e far procedere ad una generale pulizia poichè mandano nauseanti fettori da recare nocumento alla igiene degli abitanti circonvicini.

— Rileviamo con piacere che il sig. Dormisch Francesco si è deciso di far scavare sul margine della strada nazionale un profondo canale di scolo raccogliente l'acqua sporca che esce dai tubi del fabbricato uso deposito birra e fabbrica ghiaccio, rimuovendo in tal guisa l'inconveniente da noi lamentato e gliene siamo grati.

Abbiamo a Tolmezzo un giovanotto certo signor M. che spesso con bicicletta percorre le vie della città e quelle che conducono alla stazione ferroviaria correndo eccessivamente ed in modo non consentito dai regolamenti per cui a salvaguardare la sua incolumità, quella altrui e specialmente dei piccoli cittadini lo preghiamo di moderare i suoi impeti di corridore nella certezza che eviterà sinistri a sè stesso ed agli altri.

Anche ieri sera alle tre rappresentazioni della seconda epoca FANTINE dei MISERABILI intervenne al Teatro De Marchi un discreto numero di spettatori soddisfatti di assistere alle interessanti proiezioni del grande dramma.

Per oggi e particolarmente domani domenica si prevede un pienone.

Per l'incremento della pesca

Ci scrivono 12 (n):

La nostra Sezione di Cattedra Ambulante eseguì la semina di avannotti di trota. Ne vennero seminati 15.000 nel Torrente Fella a Chiusaforte — 12.000 nel Degano nelle sorgive di Chialina — 13.000 nel Tagliamento a Pissebus (Tolmezzo) — 10.000 nel But in Arquevine — 15.000 trote vennero seminate nel Lago di Cavazzo a Somplago.

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono 12 (n):

Ecco il movimento dello stato civile della scorsa settimana:

NATI: Maschi 12 — femmine 4 — Totale 16.

MORTI: Carrer Alessandro di anni 1 mesi 3 — Della Bianca Luigi di anni 73 — Morassut Giovanni di anni 58 — Fracas Giuseppe di anni 85 — Pavan Favetta Caterina di anni 86 — Canton Carlo di anni 65 — Bianchet Anna di anni 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lus Emilio con Basso Eugenia — Della Foglia Vittorio con Lisotto Angela — Franchi Letanico con Baseotto Filomena — Bresin Gio. Batta con Pizzut Giuseppina — Bianchet Angelo con Buttignol Elisa — Payer Luigi con Siega Adele — Loprieno Nicola con Morassi Angelina.

MATRIMONI: Alberghetti Attilio con Parisini Emilia — Campaner Luigi con Paludetto Maria — Sandre Umberto con Grigoletti Catterina — Montich Antonio con Falomo Catterina — Da Ru Rodolfo con Viotto Clorinda.

Da PONTEBBA

Cooperativa Malghe - La n.ove

Ci scrivono, 12, (n.):

Vengo informato che S. E. il ministro dell'Agricoltura Industrie e Commercio con una nobilissima e promettente lettera ha dato il suo benevolo appoggio alla testè costituita Cooperativa Malghe di Pontebba. E' tale appoggio non è solo morale ma anche finanziario. Così incoraggiati gli istitutori di una tanto utile società ne sono orgogliosi e si adoprano con ogni forza per ottenere lo scopo prefissosi, quello cioè del miglioramento delle razze bovine, che qui oramai era già troppo, se non del tutto, trascurato. Fra giorni una commissione composta dall'egregio veterinario consorziale dott. Francesco Trevisan e dall'allevatore signor Macor Luigi Biert si recherà a Pinzgau per la compera di torelli tipo alpino, razza che più si addice per queste regioni montane. Auguri di buoni acquisti e che gli ottimi risultati coronino l'opera dei fautori.

*** La primavera che per qualche giorno aveva fatto bella mostra di sè ci ha improvvisamente voltato le spalle.

Oggi nevica a tutto andare. Speriamo sia la visita di congedo.

CASTELNUOVO del Friuli

Il ritiro del conciliatore?

Ci scrivono 12 (n):

Da qualche giorno circola in paese una voce del più o meno vicino ritiro dalla sua carica del nostro beneamato Conciliatore.

Dai più però si ritiene e si spera che tale voce sia insussistente e destituita di ogni fondamento.

Il signor Muzzatti Domenico, dapprima quale vice e poi effettivo, da oltre venti anni tiene con onore la carica che alternativamente la esercitò anche nei comuni di Forgaria e di Clauzetto, per precaria mancanza di titolari, e dovunque seppe cattivarsi la stima e le simpatie generali.

Egli è uomo intelligente e capace, funzionario giusto, imparziale e dotato d'uno spirito conciliativo unico più che raro e si direbbe che esso sembra nato per tal posto.

Facciamo voti che il signor Muzzatti voglia conservare la sua carica per molti anni ancora e che in giorno lontano, ritirandosi ad onorato riposo, abbia a conseguire meritata onorificenza.

Da S. GIOVANNI di Manzano

La festa di oggi per i reduci

Ci scrivono 12 (n):

Ecco li programma dei festeggiamenti che si daranno domenica 13 in onore dei reduci dalla Libia.

Ore 10. — Consegna delle medaglie commemorative d'argento nella Piazza del Municipio coll'intervento di tutte le autorità.

Ore 10 e mezza. — Commemorazione del caporale Cavani Ubaldo morto in Libia.

Ore 11 e un quarto — «Te Deum».

Ore 12 e mezza. — Banchetto.

Ore 4 e mezza — Concerto della distinta banda di Colugna.

La sera illuminazione fantastica del paese.

Data l'ottima organizzazione è da sperare che tutto riesca benissimo.

L'ammanco nella cassa scolastica distrettuale di Gorizia

GORIZIA, 12. — L'impiegato capitanale Carlo Rozina, accusato principale nell'affare dell'ammanco della cassa scolastica distrettuale, affare per il quale fu arrestato Francesco Finzger ex ispettore scolastico provinciale e docente presso questo istituto magistrale sloveno, si è costituito oggi al giudizio da cui il Rozina era ricercato. Il Rozina ha 49 anni ed è nativo di San Michele, presso Rudolfsvert.

CRONACA CITTADINA

Juventus

Juventus, il giornale dei giovani del Comitato patriottico di Udine, il numero unico annunciato, uscirà oggi. Esso viene stampato nella ricorrenza del bicentenario della regalità di Casa Savoia e del 1.o anniversario della morte di Giovanni Pascoli.

Juventus è tutto interessante. La prima parte è dedicata alla Casa di Savoia. Notevolissimi gli articoli sul «Friuli e Casa Savoia» e «Il Re Moderno».

La seconda parte è dedicata al «grande amico dei giovani», a Giovanni Pascoli.

La terza parte è dedicata più specialmente ai giovani. Vi sono in questa parte articoli del generale Marazzi e del deputato Orsi.

E' certo che questa bella pubblicazione che fa veramente onore ai nostri giovani, avrà il grande successo che merita.

Commemorare Wagner?

Per una indiscrezione commessa da chi può essere a dentro nelle segrete cose della «Verdi» sappiamo che sono in corso trattative per far venire ad Udine la orchestra del Verdi di Trieste che si accinge in breve sotto la grande bacchetta del comm. Baroni, a fare una tournee di concerti Wagneriani, nelle città del Veneto e dell'Emilia.

Vogliamo sperare che la «Verdi» riesca a combinare questo concerto anche per commemorare degnamente a Udine il grande genio tedesco, o meglio universale.

Ha fatto la «Verdi» tanti sacrifizi per mostrarsi degna della sua alta missione, cerchino i Preposti di compiere anche questo, e la cittadinanza gliene sarà vieppiù riconoscente.

Il maltempo

Dopo la giornata veramente primaverile di venerdì, il vento si è nella scrata mutato, e nella notte, al dolce scirocco succedette la gelida bora, con raffiche violente, accompagnate dalla pioggia. La mattina di sabato nevicò su tutte le montagne producendo un abbassamento notevole di temperatura. La neve discese alla prealpe più bassa, che fu imbiancata sotto i mille metri.

La pioggia battè durante la giornata di ieri sulla pianura, e continua, mentre scriviamo, alle due del mattino.

Notizie dall'Italia e dall'estero annunciano che in quasi tutta l'Europa sono avvenute bufere di neve.

Le previsioni di Chionio che si sono finora avverate a puntino annunciano per la settimana entrante giornate piovigginose, alternate da intermezzi sereni.

Una conferenza per i pensionati ferroviari

Il pubblicista cav. Cuniolo, direttore del Giornale *La Solidarietà* e presidente del Comitato Centrale dei pensionati in Torino verrà a Udine a tenere una conferenza nella Sala dell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico. La conferenza avrà luogo alle ore 10 ant. e si svolgerà intorno alla necessità di prendere accordi fra tutte le società dei pesionati ferroviari, per una azione legale comune.

La carovana scolastica sospesa

In seguito al maltempo la carovana scolastica che doveva salire oggi al monte Ledis è stata sospesa e rinviata a giorno da destinarsi.

Il tenente Achille Levi - Bianchini promosso capitano

Il tenente Levi Bianchini Achille del 58 fanteria di stanza a Padova è stato promosso capitano.

Al valoroso Levi che anche nella nostra città conta delle amicizie e che in questi giorni è stato fregiato della medaglia d'argento al valore vadano lenostre congratulazioni, come pure al padre suo signor Angelo Levi.

Bollettino militare

Il maggiore Polver del secondo fanteria è stato promosso tenente colonnello.

Il maggiore Giordano dell'8.o regg. Alpini comandante il battaglione Cividale è stato pure nominato tenente colonnello, continuando nello stesso reggimento.

Il capitano Freri dello stato maggiore dell'8.o alpini è stato promosso maggiore e comandato alla scuola militare.

Il tenente Gazzola dell'8.o alpini è stato promosso capitano e destinato al 7.o reggimento Alpini.

Il tenente Piazza dell'8 alpini è stato promosso capitano e destinato al 7.o alpini.

I tenenti Tosso e Moretti del 79.o fanteria sono stati promossi capitani e destinato il primo all'8.o fanteria e il secondo al 29. idem.

Il sottotenente di complemento Bibolotti del secondo fanteria è stato nominato sotto tenente in servizio permanente nell'arma stessa.

Idem il sottotenente di complemento Castolfi Salvoni dell'8.o alpini.

Idem il sotto tenente di complemento Del Re del 63 fanteria.

Carradi maresciallo del settimo fanteria è stato promosso sotto tenente in servizio attivo permanente e destinato al secondo fanteria.

Bollettino delle finanze

Intendenze. Boccardi segretaria trasferito da Udine a Milano.

Tasse sugli affari: Fantoni ricevitore del registro ad Occhiobello è trasferito a San Donà di Piave.

Imposte dirette: Facchin applicato a Pordenone è collocato in aspettativa per servizio militare. Falcone primo agente a Belluno è richiamato dall'aspettativa e destinato a Cuneo.

Catasto: Condotti, geometra ordinario è trasferito da Treviso a Torino.

Banda militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria svolgerà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16.30 alle ore 18:

1. Marcia militare — Parisi.
2. Pot-Pourri — Ballo Sport — Marenco.
3. Danza Esotica — Mascagni.
4. Ouverture — Eleonora di Burges — Franceschini.
5. Marcia spagnuola — N. N.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 14 corrente:

Dalle ore 14 alle 14 e mezza. Esercizio ginnastico.

Dalle 14 e mezza alle 15 e mezza. — Salita alla fune. Gara.

Dalle 15 alle 17. — Tiro al bersaglio. — Partita al calcio.

Cattedra ambulante d'agric.

In questi giorni si sono tenute conferenze agrarie a Torre di Pordenone — Savorgnano di San Vito — Cercivento di Sotto — Cercivento di Sopra — Arta — Avausa — Remanzacco — Corno di Rosazzo — Purgessimo — Spessa — Palazzolo — Framonti di Sopra.

Serata musicale

Ieri sera, in casa Celotti, una cinquantina di cultori ed appassionati di musica gentilmente invitati poterono gustare ed ammirare il valore del quartetto composto dai signori Basevi (1. violino) — Della Monta (2. violino) — ing. Montini (viola) — e Mario Mascagni (violoncello).

Nel quartetto 8.o per archi adagio allegro cantabile-minuetto molto allegro di Mozart fu ammirato oltre che la esecuzione perfetta, la morbidezza dell'insieme che rendeva tutta la bellezza musicale della composizione.

«Les preludes», una delle migliori opere di Liszt, per due pianoforti, ebbe sia da parte della signora Maria Celotti-Caratti che del maestro Ricci una interpretazione magnifica. Le grandi difficoltà della composizione sparirono di fronte alla dolcezza del sentimento ed alla precisione degli interpreti, si che pareva di udire non due, ma un piano soltanto.

Il quaretto d'archi, accompagnato al piano dal maestro Ricci costitui il terzo numero del scelto programma, eseguendo magistralmente un pezzo di Udeinberger, ammirevole di vivacità e di spunto melodico.

La serata, preparata con grande e cordiale ospitalità dai padroni di casa, costitui una simpatica manifestazione artistica e dimostra come nella nostra città si vada accentuando sempre più il culto dell'arte musicale.

Treno speciale per Martignacco

La festa annuale rimandata domenica scorsa causa il cattivo tempo avrà luogo oggi; sarà perciò attivato il treno speciale festivo in partenza alle ore 13.18 da Udine (porta Gemona) ed il festivo in partenza da Udine (Porta Gemona) alle 21, nonchè il seguente treno speciale:

Partenza da San Daniele ore 21.24 — da Martignacco ore 22.19 — arrivo a Udine (Porta Gemona) ore 22.56.

Camera di Commercio

Il cenno sulla denuncia commerciale N. 14616 notificato alla Camera di Commercio va retificato come segue: Alberado. Leskovic — Udine — Agenzia intermedia per Udine e Provincia della Società Reale Mutua incendi di Torino e della Società Italiana Mutua Grandine di Milano.

Catalogo degli esportatori del Friuli

La Camera di Commercio ha pubblicato la nuova edizione del catalogo degli esportatori del Friuli. Il volumetto viene distribuito gratuitamente agli interessato presso l'ufficio di segreteria della Camera.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Dopo la bella ed artisticamente riuscita stagione d'opera al Sociale era ben giusto che al pubblico udinese si dasse qualche spettacolo di divertimento diremo quasi scapigliato; a ciò, sappiamo, ha pensato l'impresa Bernardino scritturando una ottima compagna di operette per una serie di rappresentazioni che incomincieranno alla fine del mese corrente.

E ci divertiremo perchè la compagnia ha in repertorio le ultime e più belle novità operettistiche.

Quindi anche auguri di buoni affari.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Un programma realmente imponente quello di ieri sera.

Le film proiettate rappresentanti soggetti indovinatissimi, piacquero al pubblico che, quantunque il tempo non fosse propizio, accorse numeroso.

L'operetta burlesca che narra le bizzarre avventure di Giuseppina, ballerina di rango indeterminato e delle undici sue sorelle è benissimo riprodotta dalla cinematografia: GIUSEPPINA VENDUTA DALLE SUE SORELLE.

Una graziosa commedia è RASSOMIGLIANZA FATALE. — Interessanti le attualità dell'ECLAIR IOURNAL. Curiose le scene dal vero: ALLEVAMENTO DEI GALLI DA COMBATTIMENTO.

Oggi il tutto viene replicato.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15. Accompagnamento di orchestra nelle ore serali.

La "Pisanella„ é finita e si darà a Parigi

PARIGI, 12. — Gabriele D'Annunzio ha consegnato ieri il manoscritto del suo nuovo lavoro, la «Pisanella» o «La morte profumata» a Ida Rubinstein, che già fu protagonista del «San Sebastiano».

Si tratta di un poema in tre atti ed un prologo, che sarà rappresentato al teatro dello «Chatalet» nel prossimo mese di giugno. La parte musicale, che comprende i preludi, musica di scena e danze, è di Ildebrando Pizzetti. Le scene saranno dipinte da Leone Bakst, e Wsewold Meyer Held, direttore generale del teatro italiano di Pietroburgo, metterà in scena il poema.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 aprile:

NASCITE

Nati vivi maschi 8 — femmine 6 — Nati morti maschi 2 — femmine 1 — Esposti maschi 2 — femmine 1 — Totale 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Moreale operaio con Antonietta Sacher casalinga — Ferdinando Miani agricoltore con Uralia Caterina Zamparo contadina — Erminio Venuti impiegato con Alba Gabai sarta — Lorenzo nob. march. Saibante possidente con Emilia Graziani possidente — Francesco Di Biuggio operaio con Lucia Propetto contadina — Giuseppe Mazzonetto calzolaio con Maria Cassutti operaia — Giuseppe Gallina negoziante con Teresa Mattaloni casalinga — Enrico Nazzi infermiere con Ermenegilda Foschiani contadina — Domenico Chiandussi ortolano con Amalia Blasone setaiuola — Francesco Pravisano carradore con Maria Dorotea contadina — Valentino Spizzo carpentiere con Teodolinda Rosso casalinga — Giulio Sacher fattorino con Maria Cotterli seggiolaia — Luigi Della Rossa calzolaio con Italia Talotti contadina — Albino Del Bianco fuochista ferroviario con Elvira Tores casalinga — Giuseppe Botto impiegato postale con Italia Fabris civile — Guerrino Sacher imballatore con Anna Gon casaling a— Umberto De Petri calzolaio con Olga Pian casalinga.

MATRIMONI

Pietro Dal Cul ferroviere con Giovanna Maiolini casalinga — Giuseppe Pozzo rappresentante di commercio con Maria Canciani sarta — Mario Placenzotto orefice con Lucia Martincigh casalinga — Giambattista Della Vedova geometra con Beatrice Pez civile.

MORTI

Neva Nardo di Lepido di anni uno e mesi otto — Anna Zilli di Ferdinando nubile di anni 25 casalinga — Norino Zuiani di Pietro di anni uno e mesi sei — Gisella Payero di Simone di giorni 20 — Angelo Blasoni di Valentino di mesi quattro — Clelia Cossutti Cioli di Olinto di giorni sette — Antonio Scornigh fu Pietro di anni 53 barbiere — Giuseppe D'Agostini fu Felice di anni 37 negoziante — Domenico Cragno di Angelo di anni quattro e mesi sei — Virginia Stagni vedova Modenese fu Pietro di anni 55 casalinga — Catterina Missio Arrigotti fu Giuseppe di anni 60 zolfanellaia — Giovanni Secardi fu Nicolò di anni 50 segantino — Giuseppe Di Floriani di Giacomo di anni 41 ombrellaio — Osvaldo Pramparo di Luigi di anni 17 agricoltore — Anna Rondo vedova Rossitti fu Domenico di anni 68 casalinga — Orsola Danelutti vedova De Faccio fu Giovanni di anni 77 sussidiata — Regina Del Fabbro Zampa fu Angelo di anni 43 contadina — Giovanni Ortis fu Gio. Batta di anni 50 operaio.

Totale 18 dei quali quattro appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I particolari dello sbarco a Tolemaide

ROMA, 12. — *La* Tribuna *ha da Bengasi:*

I preparativi per la spedizione a Tolmetta erano stati sempre circondati dal massimo segreto. La spedizione era diventata necessaria, per rendere sicura la nostra occupazione della Cirenaica, molestata ancora dai beduini ribelli.

La spedizione, formata da grossi reparti di truppe, venne riunita la notte scorsa e la mattina è partita da Bengasi, scortata dalla prima divisione della prima squadra navale, alla quale erano state aggiunte due navi che fanno il servizio di sorveglianza sulle coste libiche: il Bausan e l'Etruria, *più diverse torpediniere.*

La prima divisione della prima squadra è composta delle navi Vittorio Emanuele, Regina Elena, Roma e Napoli.

Lo sbarco non potè avvenire nella mattinata, non consentendolo il mare assai grosso.

Più tardi appena scesero a terra, i nostri battaglioni sono entrati nella città, senza colpo ferire.

L'accidente luttuoso della perdita dei 16 soldati e d'un ufficiale avvenne per lo sfasciamento d'uno zatterone. I soldati appartenevano ad un reggimento d'artiglieria di montagna; ma si ignora a quale.

Il Papa sta male

ROMA, 12. — *Eccovi nuovi particolari sull'aggravamento delle condizioni del Papa.*

Egli, che da tre giorni era rimasto senza febbre, stamane ha provato una stanchezza maggiore del solito; il polso era alquanto agitato.

Alle ore 11 e mezzo, il Papa è stato preso da conati di vomito, a cui succedette la febbre che è subito salita a 39 gradi. A differenza delle altre volte, stamane la febbre era stata preceduta da freddo.

Impressionati gli assistenti chiamarono il dottor Amici che accorse subito. Più tardi alle 13.45 arrivò il prof. Marchiafava.

I due sanitari, dopo un minuto esame, furono concordi nel rilevare che il Papa era affetto da tracheobronchite.

*Per tagliare corto alle voci esagerate, che avrebbero potuto far credere la presenza d'un'altra malattia, i medici credettero di pubblicare il bollettino, che non fu affisso in Valicano, ma venne stampato sull'*Osservatore Romano (*Vedi I.a pagina*).

Poco prima dell'attacco il Papa aveva ricevuto il vescovo di Treviso. L'udienza era stata brevissima.

La riapertura della Camera

ROMA, 12. — E' stato oggi pubblicato l'ordine del giorno della Camera convocata per il 22 corrente.

L'ordine del giorno dopo le interrogazioni e il sorteggio degli uffici, reca:

Progetto per autorizzazione di spesa per l'applicazione della legge elettorale.

Bilancio del tesoro.

Modificazioni al personale del ministero delle finanze.

Provvedimenti per le guardie di finanza.

Bilancio delle finanze, dell'agricoltura ecc. ecc.

A proposito delle dimissioni dell'on. Abignente

ROMA, 12. — Come sapete in seguito all'inchiesta parlamentare sul palazzo di giustizia l'on. Abignente ha dichiarato che si sarebbe dimesso da presidente della commissione generale del bilancio.

Stassera la *Tribuna* scrive in proposito: l'on. Abignente che ha obblighi da adempiere verso la giunta del bilancio, verso la Camera e verso il paese, non intende sottrarvisi.

Quando la relazione sarà presentata alla Camera, allora l'on. Abignente prenderà le deliberazioni che crederà più logiche.

Per la costituzione di truppe indigene in Somalia

ROMA, 12. — Domani partirà da Napoli un gruppo di ufficiali provenienti dalla Libia, che si reca in Somalia a costituire un battaglione di truppe indigene.

A giorni partiranno per la stessa destinazione altri ufficiali destinati a costituire e comandare un altro forte reparto di truppe indigene nell'interno di quella colonia.

Bollettino militare

ROMA, 12. — Promozioni straordinarie e per merito di guerra:

Di Maria cav. Eugenio maggiore 6 fanteria promosso tenente colonnello continuando come sopra.

Stato maggiore generale: De la Forest De Divenne conte Enrico tenente generale comandante divisione territoriale Novara collocato a riposo.

Saveri Diomede maggiore generale, comandante scuola militare promosso tenente generale continuando comando sopra indicato.

Toscani idem idem brigata Savona nominato comando divisione territoriale Chieti — Tettoni id. id. Art. cam. Firenze collocato a disposizione — Nasalli Rocca id. id. brigata Alpi comandato divisione militare territoriale Novara — Marchi id. disposizione nominato comandante brigata Alpi — Morra colonnello capo di stato maggiore terzo corpo di armata promosso maggior generale e comandato brigata Savoia — Valentini id. direttore polverificio sul Liri id. id. continuando come sopra indicato.

Gardin id. id. fabbrica armi Terni id. id. id. id. — Dabalà id. artiglieria a disposizione id. id. è nominato comandante artiglieria campagna di Firenze.

Corpo di stato maggiore: Fabri colonnello comandante 23 fanteria trasferito corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore secondo corpo armata. — Rossi maggiore capo di stato maggiore divisione territoriale Firenze promosso tenente generale continuando come sopra. — Mattei id. scuola guerra id. tenente generale continuando come sopra.

Carabinieri: Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Caparesco legione Verona destinato divisione militare interna legione Milano — Bonasea id. Torino continua come contro — capitani promossi maggiori: Arnaudi legione Milano destinato divisione Catania Legione Palermo — Novari aiutante maggiore in prima legione Napoli id. id. Caserta id. Napoli.

La facoltà italiana alla Camera di Vienna

VIENNA, 12. — La *Reichspost* scrive: A quanto si assicura, la relazione della commissione al bilancio sul progetto per la Facoltà giuridica italiana è già pronta, e sarà presentata alla presidenza della Camera dal relatore dott. Rosner ancor prima della rinnovazione della Camera stessa. Un ragguardevole membro dell'Unione nazionale tedesca, intervistato circa le prospettive di questo progetto di legge dichiarò a un redattore della *Pius-Verein-Correspondenz*, che il progetto di legge da parte dell'Unione nazionale tedesca incontrerà opposizione solo presso alcuni suoi membri più giovani ma questa resistenza sarà facile a vincersi. Del resto tutti i partiti della Camera, eccettuati gli sloveni e i pantedeschi, voterebbero a favore del progetto. Il giornale ricorda che la commissione il 14 febbraio u. s. si era decisa per l'istituzione della Facoltà a Trieste al più tardi pel 1915. E' ancora incerto però se questa disposizione sulla sede sarà accettata anche dalla Camera dei Signori.

Le spese militari al Reichstag
Una dichiarazione del cancelliere

BERLINO, 12. — Verso la fine della discussione del progetto sulla copertura delle spese dei progetti pegli armamenti il cancelliere Bethmann Holweg fa la seguente dichiarazione: «Credo che l'occasione attuale sarebbe molto male scelta per mostrare dinanzi agli occhi stranieri che vogliamo romperci la testa in causa dell'imposta imperiale sulle proprietà. Consideriamo assolutamente ottima l'idea d'una imposta militare come tassa unica sulla ricchezza. Il mio appello allo spirito di sacrificio del popolo rafforza la mia fiducia che la Germania è pronta a compiere i sacrifici per questi due sommi beni, la forza e la pace (*vivi applausi*). Il progetto di copertura delle spese è rinviato alla commissione del bilancio.

LA RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI
Approvata la risposta agli alleati
Un prestito delle potenze al Montenegro

LONDRA, 12. — *Si conferma che nella conferenza degli ambasciatori di ieri si constatò che tutte le potenze si trovano d'accordo sui quattro punti contenuti nel progetto di risposta alla ultima nota degli alleati, che approvarono il progetto stesso e decisero che sia rimesso al più presto agli stati balcanici. La conferenza discusse pure sulla questione di un prestito al Montenegro garantito dalle potenze.* (Stefani).

La Serbia non procederà alla smobilitazione

BELGRADO, 12. — *La Scuptsina approva i crediti supplementari di novanta milioni per le spese militari.*

Durante la discussione il ministro delle finanze dichiarò che la smobilitazione non può ordinarsi prima della conclusione della pace che può attendersi entro un mese, nè prima della soluzione della questione della frontiera territoriale fra gli alleati.

Il bombardamento ripreso

VIENNA, 12. — *La* Sudslavische Correspondenz *ha da Cattaro: «Secondo informazioni degne di fede Scutari fu bombardata ieri. Si dichiara da Cettigne che l'assedio sarà continuato.* (Stefani).

La strage di Castellorizzo

ATENE, 12. — I giornali delle sera confermano la strage degli abitanti greci di Castellorizzo commessa dai turchi, ed annunciano che il governo greco prese misure per proteggere la popolazione delle isole.

Un comunicato ufficioso sulla questione bulgaro-rumena

SOFIA, 12. — Una nota ufficiosa dichiara che il governo bulgaro non ricevette ancora alcuna comunicazione circa le deliberazioni della conferenza rumeno-bulgara a Pietroburgo e conseguentemente non è il caso di fare alcuna dichiarazione di adesione a questo proposito.

La costruzione d'una nuova ferrovia in Macedonia

SALONICCO, 12. — La società ferroviaria Salonicco-Monastir elabora col concorso della Deutsche Bank un progetto per la costruzione di una linea di raccordo Gida-Ypsichora-Katherina-Papaputi. Il progetto sarà presentato al governo greco.

R. LOTTO

Estrazione del 12 aprile

Venezia	38	2	64	15	44
Bari	34	72	82	24	51
Firenze	69	83	44	15	53
Milano	8	54	88	6	72
Napoli	45	70	35	48	63
Palermo	12	14	73	70	75
Roma	55	81	82	19	27
Torino	22	45	63	42	19

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano